

# **Basta cominciare (1): Lavorare gratuitamente**

Ecco il primo video della serie “Basta cominciare. Come aiutare gli altri”, prodotta nell’anno giubilare della misericordia per contribuire a compiere un desiderio di Papa Francesco: che noi cristiani possiamo contemplare la misericordia di Dio e considerarla alla stregua di uno stile di vita.

08/03/2016

In diverse parti del mondo vi sono professionisti che dedicano alcune ore di lavoro a prestare gratuitamente servizi a persone che non possono pagarli. In questo video vediamo il caso di un chirurgo plastico brasiliano e di un funzionario pubblico tedesco.

\* \* \*

Qui di seguito ti sottoponiamo alcune domande e testi che ti possono aiutare a riflettere e che potresti usare personalmente in qualche riunione con i tuoi amici, nella tua scuola o nella tua parrocchia.

## **Domande per il dialogo**

- Alcune persone nel video parlano di situazioni difficili; puoi descriverle?
- Secondo te, potrebbero superare queste difficoltà senza l'aiuto di altre persone?

- Quali modi concreti di aiutare gli altri hai visto in questo video? Li potresti collegare a un'opera di misericordia?
- Che motivi possono avere coloro che prestano un aiuto del genere per fare quello che fanno?
- In che modo quest'aiuto può influire sugli altri?
- A che cosa si riferisce il dottor Luiz Mario quando dice: “È un incontro di Cristo con Cristo”?
- Che cosa vuole dire Norbert quando spiega che, nell'aiutare, dà anche una testimonianza di fede?

## **Suggerimenti operativi**

- Se è possibile, presta gratuitamente un servizio professionale a favore di persone che non ti possono pagare.

- Condividi i tuoi talenti e le tue conoscenze con persone che ne sono prive.
- Prega per le persone con le quali instauri un rapporto attraverso il tuo lavoro professionale.
- Sostieni i malati e i bisognosi con il tuo aiuto, la tua compagnia e la tua preghiera.

## **Meditare con la Sacra Scrittura**

- Un samaritano che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui (*Luca 10, 33-34*).
- Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano afflitti da varie malattie e

scacciò molti demoni (*Marco 1, 32-34*).

■ Pietro gli disse: «Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, cammina!» (*At 3, 6*).

## **Meditare con Papa Francesco**

■ Fare il bene senza aspettare qualcos'altro in cambio. Così ha fatto il Padre con noi e noi dobbiamo fare lo stesso. Fa' il bene e vai avanti! (*Udienza, 10-IX-2014*).

■ Per essere imitatori di Cristo di fronte a un povero o a un malato, non dobbiamo avere paura di guardarlo negli occhi e di avvicinarci con tenerezza e compassione, e di toccarlo e di abbracciarlo (*Angelus, 15-II-2015*).

■ Servire. Che cosa significa? Servire significa accogliere la persona che arriva, con attenzione; significa

chinarsi su chi ha bisogno e tendergli la mano, senza calcoli, senza timore, con tenerezza e comprensione, come Gesù si è chinato a lavare i piedi agli Apostoli. Servire significa lavorare a fianco dei più bisognosi, stabilire con loro prima di tutto relazioni umane, di vicinanza, legami di solidarietà (*Discorso, 10-IX-2013*).

■ Mi chino su chi è in difficoltà oppure ho paura di sporcarmi le mani? Sono chiuso in me stesso, nelle mie cose, o mi accorgo di chi ha bisogno di aiuto? Servo solo me stesso o so servire gli altri come Cristo che è venuto per servire fino a donare la sua vita? Guardo negli occhi di coloro che chiedono giustizia o indirizzo lo sguardo verso l'altro lato per non guardare gli occhi? (*Discorso, 10-IX-2013*).

## **Meditare con san Josemaría**

■ Servizio: come mi piace questa parola! Servire il mio Re e, per Lui,

tutti coloro che sono stati redenti dal suo sangue. Se noi cristiani sapessimo servire! Andiamo dal Signore e confidiamogli la nostra decisione di voler imparare a servire, perché soltanto così potremo non solo conoscere e amare Cristo, ma farlo conoscere e farlo amare dagli altri (*È Gesù che passa*, n. 182).

- Non passare indifferente davanti al dolore altrui. Questa persona – un parente, un amico, un collega..., questo sconosciuto – è tuo fratello.
  - Ricordati di quello che riferisce il Vangelo e che tante volte hai letto con dolore: nemmeno i parenti di Gesù si fidavano di Lui. — Fa' in modo che la scena non si ripeta (*Solco*, n. 251).
  - — Bambino. — Malato. — Nello scrivere queste parole, non senti la tentazione di usare la maiuscola?

È perché, per un'anima innamorata, i bambini e i malati sono Lui (*Cammino*, n. 419).

## Per continuare a riflettere

- Nei sobborghi di Parigi Dominique assiste, da medico, persone senza casa e senza documenti.
- Isabel Albors è maestra di ballo e aiuta persone con handicap motori.
- Cinque iracheni sono arrivati dall'Irak in Francia e i ragazzi di un club giovanile li hanno aiutati a inserirsi.
- Video: san Josemaría parla dell'assistenza ai malati.
- Video: san Josemaría parla del servizio.
- Sezione “Giubileo della misericordia”.

R. Vera

# Dígito Identidad

---

pdf | documento generato  
automaticamente da [https://  
opusdei.org/it-ch/article/basta-  
cominciare-1-lavorare-gratuitamente/](https://opusdei.org/it-ch/article/basta-cominciare-1-lavorare-gratuitamente/)  
(04/02/2026)